

**L'allarme**

# Nuova Scarlatti, sos alle istituzioni

L'appello è accorato: «Non fateci chiudere». E a lanciarlo è Gaetano Russo, direttore della Nuova Orchestra Scarlatti, nata sulle ceneri del precedente omonimo ensemble attivo presso la sede Rai di Napoli e soppresso nel 1993. A vent'anni di distanza però c'è il rischio di vedere di nuovo cessare le proprie attività per mancanza di fondi, si va infatti verso la sospensione dei concerti nel 2013.

«Se non ci sarà corrisposto - ha spiegato Russo in un'affollata assemblea al teatro Augusteo - un adeguato sostegno economico da parte delle istituzioni: Ministero dei Beni culturali, Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli. Anche perché solo tra il 2008 e il 2010 abbiamo fatturato 1 milione e 120mila euro di attività, facendo lavorare centinaia di giovani musicisti e con appena il 12 per cento di contributi pubblici». Parlando poi del direttore generale del Ministero, già commissario del San Carlo, Salvatore Nastasi, ha continuato: «Gli abbiamo chiesto più volte un appuntamento per parlare di un riconoscimento istituzionale della nostra attività, come succede per altre 12 orchestre stabili in Italia, ma non ci ha mai ricevuto». E proprio la vicenda del Massimo cittadino ritorna infine nelle parole di Russo: «Non siamo contro il San Carlo, ma non vogliamo che resti l'unica realtà musicale sul territorio e, inoltre, non può definirsi in crisi un ente che appena un anno fa ha fatto 40 nuove assunzioni e che non deve dimenticare i 6 milioni di euro ricevuti dalla Provincia nel 2010». Per ora la Nuova Orchestra Scarlatti offrirà gratis l'ultimo concerto dell'Autunno musicale al Museo Diocesano il 16 dicembre, annunciando di salutare il pubblico con l'ultimo concerto di Capodanno al teatro Mediterraneo.



Gaetano Russo è il patron della Nuova Orchestra Scarlatti, che rischia la chiusura